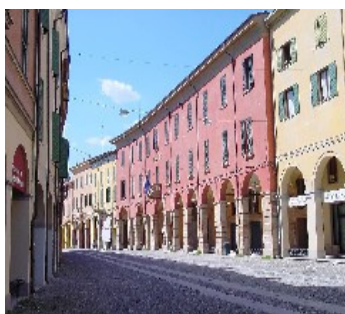


accordo



Protocollo di Intesa tra IPPR e il Comune di Correggio

Lo scorso 21 luglio è stato firmato dal Sindaco del Comune di Correggio (RE), Marzio Iotti, e dal Presidente dell'Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo – IPPR – , Enrico Maria Chialchia, un protocollo d'intesa per la promozione e diffusione delle politiche di sviluppo delle attività di recupero e di reimpiego di rifiuti plastici.

Il protocollo d'intesa si inserisce nell'ambito della politica di promozione di interventi formativi attuata dal Comune di Correggio e da IPPR (una fondazione senza fini di lucro che collabora con gli Enti pubblici preposti per legge a promuovere e perseguire la politica di valorizzazione dei manufatti ottenuti da plastiche da riciclo), al fine di favorire la diffusione delle conoscenze presso la cittadinanza circa il mondo delle materie plastiche, con particolare riferimento alle corrette prassi di raccolta differenziata ed all'importanza dello sviluppo del mercato dei cosiddetti "ri-prodotti", ossia di quei manufatti ottenuti dall'impiego dei rifiuti plastici derivanti proprio dalle raccolte differenziate realizzate sul territorio di Correggio.

In particolare l'impegno sancisce l'adozione, da parte del Comune, dello standard "Plastica Seconda Vita" (ampiamente riconosciuto a livello nazionale e promosso, in Italia, da IPPR, in collaborazione con l'Ente di certificazione europeo IIP) all'atto dell'acquisto dei manufatti ottenuti dal riciclo di plastiche a fine vita. Il Marchio "Plastica Seconda Vita" è un sistema di certificazione volontaria dei materiali e dei manufatti ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti plastici. Detto sistema di certificazione, tramite sopralluoghi agli impianti ed analisi periodiche sul prodotto, consente di verificare la conformità ai requisiti individuati dalla normativa in materia di "acquisti pubblici verdi". La presenza del Marchio "Plastica Seconda Vita" sui manufatti è pertanto per la Committenza Pubblica e le Società a prevalente capitale pubblico garanzia di rispetto dei parametri normativi che queste ultime sono tenute a considerare in fase di acquisto dei predetti manufatti.

Detto marchio ecologico rientra nell'ambito della normativa italiana del cd. Green Public Procurement, ossia il sistema di acquisti, effettuati dalla Pubblica Amministrazione e dalle società a prevalente capitale pubblico, di prodotti e servizi a basso impatto ambientale. Considerato che l'Italia ha recepito il Green Public Procurement con la Legge 448/01, il Decreto Ministeriale 203/03 e la Circolare del Ministero dell'Ambiente 4 agosto 2004, di fatto oggi gli Uffici Pubblici, nonché le Società a prevalente capitale pubblico, hanno l'obbligo di coprire il proprio fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo.

riciclo

IPPR sostiene l'iniziativa L'Arte Del Riciclo

IPPR ha inteso nelle scorse settimane patrocinare il progetto "L'arte del riciclo", promosso dal Comune di Putignano (BA) e da Legambiente inerente la promozione della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nel predetto Comune.

L'iniziativa prevede, per la realizzazione degli obiettivi individuati, il coinvolgimento diretto dei cittadini, in particolare delle scuole elementari e medie, puntando sulla collaborazione oltre che degli insegnanti anche dei genitori degli alunni.

Il progetto sarà strutturato su due attività distinte:

- 1) una sfida tra i diversi istituti scolastici sulla quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato;
- 2) un concorso aperto a tutte le scuole (elementari e medie) per la realizzazione di manufatti creati interamente con l'utilizzo di rifiuti differenziati.

Le due attività proposte hanno una duplice finalità:

- incentivare lo spirito di gruppo nei ragazzi, in quanto gli alunni di uno stesso istituto o di una classe dovranno collaborare per il raggiungimento di un obiettivo comune
- sensibilizzare le famiglie degli alunni attraverso la promozione di comportamenti ecosostenibili di tutela e rispetto dell'ambiente.

Programma delle attività

1^a Fase (mese di ottobre 2006)

Nei primi giorni di ottobre, a qualche settimana dall'inizio delle lezioni, sarà illustrato il progetto e le finalità dello stesso presso gli Istituti scolastici di Putignano. Nella prima fase sarà lanciata la sfida sulla raccolta differenziata. Periodicamente la stessa Società provvederà al ritiro del materiale e alla comunicazione dei quantitativi di rifiuti raccolti da ogni Istituto. Con i dati raccolti verrà quindi redatta una classifica generale che sarà resa pubblica attraverso siti internet e bacheche scolastiche dalla quale si evincerà l'andamento della gara.

2^a fase (mese di novembre 2006)

Una volta avviata la gara tra gli Istituti scolastici sarà lanciato un concorso, aperto a tutte le classi degli Istituti coinvolti, per la realizzazione di manufatti a partire dai rifiuti differenziati sul tema del Carnevale. Questo servirà a diffondere la mentalità del riutilizzo dei materiali, nonché a stimolare la manualità degli stessi alunni.

3^a fase (mese di febbraio 2007)

Nel mese di febbraio sarà organizzata una manifestazione conclusiva durante la quale saranno premiati gli istituti scolastici che avranno partecipato alla gara di riciclo e sarà allestita una mostra con tutte le opere realizzate adoperando i materiali riciclati.



legge



Prime modifiche al Codice Ambientale

È stato licenziato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri dello scorso 31 agosto 2006 il primo provvedimento di modifica del Dlgs 3 aprile 2006, n. 152, meglio noto come Codice Ambientale, tuttora in vigore. Il nuovo provvedimento approvato dal Governo non riscrive ex novo il cd. "codice ambientale", ma si limita - come si legge nel comunicato stampa del CdM - ad apportare "le prime, più urgenti modifiche (...) tese a rispondere a censure comunitarie a carico dell'Italia".

In altri termini, il nuovo decreto prevede la soppressione delle Autorità di vigilanza su risorse idriche e rifiuti, la proroga del termine per l'adeguamento dello Statuto di Conai alla normativa in tema di libera concorrenza nel settore di interesse, la proroga delle Autorità di bacino. La vera e propria riformulazione del Dlgs 152/2006 arriverà invece tramite altri e futuri provvedimenti (da adottarsi in forza della medesima delega, che legittima interventi governativi al Dlgs 152/2006 entro 2 anni dall'emanazione di quest'ultimo) che saranno adottati secondo la seguente tempistica: rivisitazione della disciplina acque e rifiuti entro il 30 novembre 2006, totale riformulazione del Dlgs 152/2006 entro il gennaio 2007.

E nell'ambito del calendario così disegnato, la priorità dell'azione governativa sarà indirizzata verso la modifica delle norme relative a rottami ferrosi, combustibile da rifiuti, sottoprodotti, materie prime secondarie, terre e rocce da scavo, per rivederne il rapporto in relazione alla definizione di rifiuto ed al connesso campo di applicazione.

prodotti



Progettare l'immagine della città

Hineke Hans, affermata designer olandese, ha presentato a Milano il progetto di arredo urbano Willem, un sistema integrato di elementi per le aree di sosta e pedonabili realizzato impiegando profilati in plastica riciclata ottenuti dalla raccolta dei rifiuti solidi.

La collezione di arredi si compone di una serie di panchine di forme e dimensioni diverse, pensate per una sosta temporanea oppure prolungata del cittadino.

Tutte le sedute sono dotate di una copertura che consente alla persona di ripararsi dal sole e dalla pioggia. La struttura portante è costituita da barre saldate in metallo verniciato che disegnano sagome di grandi alberi nello spazio circostante.

Una serie di altri elementi di arredo in plastica riciclata completano la famiglia: un sistema di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti, un dissuasore per la sosta veicolare e diversi elementi di segnaletica. Il progetto di Hineke Hans costituisce un esempio originale ed intelligente di come sia possibile produrre un risultato di qualità funzionale ed estetica impiegando manufatti in plastica riciclata eterogenea realizzati per estrusione.

La famiglia di elementi in arredo urbano è già stata impiegata in alcune città olandesi come Arnhem e Tillburg e sono previste nuove applicazioni anche in diversi Paesi europei.